

Ultima giornata della mostra mercato a Palestro, 170 espositori su 10mila metri quadrati

Assalto di folla alla fiera del verde **Orticola** punta ai 30mila visitatori

ANNA CIRILLO

ALL'INAUGURAZIONE di giovedì era gradito o il cappellino o il cappellone fiorito, e se ne sono viste delle belle con signore sorridenti e orgogliose di portare in testa fantasie di boccioli. Anche se la verzura sarebbe stata più in tema, visto che quest'anno il punto forte è l'orto, declinato in tutte le sue possibilità. Poi, fin da venerdì, giorno di apertura ufficiale di **Orticola**, la mostra mercato di piante e fiori rare e insolite ai giardini di via Palestro, è stata gran folla. E ieri mattina, già prima dell'apertura, si son viste le code per comperare il biglietto, 8 euro, ed entrare ad acquistare, o solo guardare, meraviglie fiorite.

Ne ha fatta di strada da quando aprì sedici anni fa, con sessanta espositori e cinquemila visitatori in tutto nei tre giorni di esposizione questa bella mostra che attira come api al miele milanesi vogliosi di portarsi a casa, per goderselo, un pezzetto di mondo verde e fiorito. Quest'anno, assicura Gianluca Brivio Sforza, il presidente di **Orticola** di Lombardia, l'associazione che promuove la rassegna ad ogni primavera «probabilmente, grazie anche al bel tempo, sfonderemo i 30 mila visitatori».

Oggi è l'ultima giornata e si vedrà, porte aperte dalle 10 alle 19 ma il biglietto è meglio farlo online (www.orticola.org), così si evita la fila. E non sveleremo che cosa si può trovare nello scrigno orticolesco, sarebbe impossibile e poi il bello è scoprirlo da sé,



GRAN CHIUSURA

Folla di visitatori alla fiera mercato di fiori e piante **Orticola** nei giardini di via Palestro. Oggi ultimo giorno

ne vale la pena. Quest'anno gli espositori sono 170 su una superficie di 10mila metri quadrati, una bella fetta dei giardini pubblici. Un centinaio sono vivaisti puri, e portano qui i loro pezzi migliori; una settantina, invece, espongono arredi per giardino (anche vecchi, è la mo-

da del momento, e poi nel giardino questo trend ha sempre avuto fascino) e accessori, dal cappello di paglia fiorito al robbottino da giardino.

«Il venerdì arrivano gli appassionati e gli esperti, quelli che se ne intendono — aggiunge Brivio Sforza — la domenica le famiglie e il sabato metà e metà». Conferma Francesca Marzotto Caotorta, vicepresidente di **Orticola**: «Ci sono due tipi di visitatori, i grandi conoscitori, quelli che se ne intendono e magari stanno mezz'ora a parlare con il vivaista, e gli altri. Attirati soprattutto dalle piante più vistose, come le rose, ho visto signore portarne via a carrettate, e le molto appariscenti peonie, per esempio, a cui spesso non si resiste». Ma poi sapranno prendersene cura? «E chilo sa? — risponde Caotorta —. Ma anche gli insuccessi aiutano a conoscere il fantastico mondo delle piante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA